



Decreto Direttoriale

Approvazione atti

Il Direttore Generale

Vista la L. 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

Visto il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione dei dati personali;

Visto lo Statuto dell’Università di Verona;

Visto il Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale esterno all’Ateneo;

Visto il Decreto Direttoriale n. 2954/2025 Prot n. 150594 del 21/03/2025, pubblicato all’Albo Ufficiale di Ateneo il 21/03/2025, con il quale è stato bandito l’avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l’attribuzione dell’incarico professionale di Energy Manager per la Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica (cod. 2025coenergy001);

Visto il Decreto Direttoriale n. 3635/2025 Prot. n. 167226 del 07/04/2025 con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice;

Visti gli atti relativi alla suddetta selezione;

Decreta

Art. 1 – Sono approvati gli atti relativi alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l’attribuzione dell’incarico professionale di Energy Manager per la Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica (cod. 2025coenergy001), dai quali risulta la seguente graduatoria di merito:

N.	ID Domanda	Cognome e Nome	Totale
1	2113117	CIMOLINI Michele	75

Art. 2 - Sotto condizione di accertamento dei requisiti prescritti, è dichiarato vincitore il candidato:

CIMOLINI Michele

Art. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato all’[Albo Ufficiale](#) e sul sito web di Ateneo nella [sezione incarichi di collaborazione](#).

Dalla data di pubblicazione all’Albo Ufficiale decorre il termine perentorio di 60 giorni per l’impugnazione innanzi al Giudice Amministrativo, ovvero quello di 120 giorni per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Federico Gallo